



In Toscana la ripresa è rosa Crescono le imprese femminili

Aumentano nel secondo trimestre del 2012 le realtà guidate da donne: sono per la maggior parte over 35 e straniere

Dopo la frenata di inizio anno, nel secondo trimestre 2012 le imprese femminili tornano a crescere in Toscana a un tasso del +0,6%, il che significa che rispetto al giugno dello scorso anno sono nate 621 nuove aziende, per un totale di oltre 100mila imprese rosa, pari al 24,1% del totale.

Aprire un'azienda, mettersi in proprio diventa per molte donne l'alternativa alla disoccupazione, mentre nello stesso periodo diminuisce dello 0,4%

l'imprenditoria maschile, confermandosi più vulnerabile ai colpi della crisi economica.

Questo il quadro rappresentato nel rapporto dell'**Osservatorio sulle Imprese Femminili**, relativo al II trimestre 2012, redatto dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana. **La Toscana è la seconda regione dopo il Lazio (+1,3%) dove le imprese femminili continuano a crescere** ed è proprio il Centro a trainare in positivo anche il bilancio nazionale (+0,1%, +810 unità femminili).

Le imprese femminili toscane sono mediamente più giovanili di quelle maschili: l'11,1% per cento è under 35, contro il 9,5% dei maschi imprenditori, anche se entrambi i generi vedono diminuire le imprese guidate da giovani (-1,2% per le donne, -4,5% per gli uomini). Sono le più mature, insomma, a scommettere su una attività in propria.

Una forte spinta arriva dalle **donne straniere: si attesta infatti a +7,6% il tasso di crescita delle imprese guidate da donne non italiane a fine giugno 2012, pari a +820 aziende.**

In Toscana l'imprenditoria femminile cresce di più nell'interno (Firenze +1,8%, Arezzo +1,5%, Prato +1,1%, Pistoia +0,9% e Siena +0,7%) che nelle province costiere (Livorno -1,2%, Grosseto, Lucca e Massa Carrara spaziano dal -0,2 al -0,5%), ma nel complesso l'evolversi delle imprese rosa non riesce a risollevarne l'economia toscana, che a metà 2012 si contrae dello 0,2%.

Le aziende femminili toscane si trovano principalmente nel settore dei servizi: 65.400 aziende, di cui 27.700 nel commercio, settore tradizionalmente rosa, e 9.800 nel turismo, con aumenti importanti nelle attività turistiche di alloggio e ristorazione (+227 imprese da giugno 2011 a giugno 2012) e di noleggio e servizi alle imprese (75 aziende in più).

Le imprese guidate da donne trovano ancora spazi di sviluppo fra le attività d'informazione e comunicazione (+28 unità) e quelle d'istruzione, assistenza sociale e intrattenimento.

17/09/2012